SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXVI- n. 14 - Natale 2023

NATALE DI NOSTRO SIGNORE

Nella notte si accende una luce. Un angelo appare, la gloria del Signore avvolge i pastori e finalmente arriva l'annuncio atteso da secoli: «Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore». Sorprende, però, quello che l'angelo aggiunge. Indica ai pastori come trovare Dio venuto in terra: «Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». Ecco il segno: un bambino. Tutto qui: un bambino nella cruda povertà di una mangiatoia. Non ci sono più luci, fulgore, cori di angeli. Solo un bimbo. Nient'altro, come aveva preannunciato Isaia: «Un bambino è nato per noi».

Il Vangelo racconta la nascita di Gesù cominciando da Cesare Augusto, che fa il censimento di tutta la terra: Ma, subito dopo, ci porta a Betlemme, dove di grande non c'è nulla, solo un povero bambino avvolto in fasce, con dei pastori attorno. E lì c'è Dio, nella piccolezza. Ecco il messaggio: Dio non cavalca la grandezza, ma si cala nella piccolezza. La piccolezza è la via che ha scelto per raggiungerci, per toccarci il cuore, per salvarci e riportarci a quello che conta.

(dall'omelia di papa Francesco 24 dicembre 2021)

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

SGUARDO

"La fede non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi".
Mi hanno particolarmente colpito queste parole del papa che mi stanno aiutando a entrare nel dono del Natale del Signore. Chiedo come dono di ricevere un rinnovato sguardo sul Signore, di mettere sempre più a fuoco Lui come attore fondamentale della storia. Dio che si fa carne, si fa uomo viene a rendersi visibile e nei vangeli assistiamo a questa presenza di Dio pagina dopo pagina; che dono eccezionale quello di poter sorprendere le movenze umane di Dio in mezzo a noi, movenze che siamo chiamati a imitare e fare nostre. Chiedo anche di guardare tutto dal punto di vista di Gesù: la mia storia, i doni che ho ricevuto, le persone che mi stanno accanto e che incontro, i miei peccati, le situazioni di dolore e quelle incomprensibili.
Lo chiedo per me, ma lo chiedo nella preghiera a Dio per tutti voi. Che il Natale ci aiuti a guardare Dio che si fa presente tra noi in Gesù Cristo e ci aiuti a guardare tutto come lo vede Gesù.

RELAZIONI

Se Dio si fa uomo la nostra terra santa da abitare non può che essere quella delle relazioni con i fratelli e le sorelle che camminano con noi.
I giorni delle feste sono tempo di incontro con parenti e familiari, tempo prezioso e per tanti desiderato. Qualcuno avrà parenti ricoverati in qualche struttura, per loro sicuramente una preghiera speciale con la speranza che possano godere della nostra compagnia.
Penso anche agli anziani soli che abitano nei nostri condomini, sarebbe bello che ci fosse per loro un gesto e un segno di vicinanza.
Auguro a tutti di godere di un rallentamento dei ritmi frenetici della vita e di vivere insieme ai più piccoli dei momenti sereni di allegria.

VUOTO

Un parente mi ha mostrato gli auguri inviati dalla sua azienda per Natale... un augurio che dire sterile o neutro è dire poco. Un paio di alberi stilizzati di vari colori e alcuni innevati su uno sfondo bianco da sala operatoria e la scritta "Buone vacanze". L'oggetto della mail con cui sono arrivati gli auguri recita: "Auguri di stagione e di buon anno".
Questo parente mi dice: "che tristezza, che vuoto". Proprio così, la dimenticanza, o la censura volontaria di Dio e di questi giorni benedetti nella loro vera veste è uno dei delitti che il nostro Occidente sta commettendo. Eliminando ciò che sta al cuore delle proprie radici non potremo che attenderci un imbarbarimento della nostra civiltà.
La festa del Natale di Gesù ci aiuti a non dimenticare dove sta il cuore, dove sta la sorgente e a custodire in modo vivace e originale la bellezza di essere cristiani.

DA NATALE
A DOMENICA 7 GENNAIO
CALENDARIO delle CELEBRAZIONI

domenica 24 dicembre
SS Messe ore 8.30 – 10.00
Al termine delle ss. Messe
di sabato 23 alle 18.30
e di domenica 24 alle ore 10.00:
BENEDIZIONE DEI GESÙ BAMBINO
ore 23.30 - Veglia
ore 24.00
Messa della Natività

Lunedì 25 dicembre
NATALE DI NOSTRO SIGNORE
ss. messe ore 8.30 – 10.00 – 18.30

martedì 26 dicembre –
SANTO STEFANO
s. messa ore 10.00
non viene celebrata la s. messa serale

---

domenica 31 dicembre
SANTA FAMIGLIA
Anniversario della morte di Benedetto XVI
s. messa sabato 30 dicembre ore 18.30
ss. messe ore 8.30 – 10.00 – 18.30
ore 17.30
Adorazione Eucaristica
canto del "TE DEUM"

---

lunedì 1° gennaio 2024
MARIA SS. MADRE DI DIO
Giornata mondiale della Pace
ss. messe ore 10.30 – 18.30
canto del "VENI CREATOR"

EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE
ss. messe
venerdì 5 ore 18.30
sabato 6 ore 10.30
unica celebrazione

---

domenica 7 gennaio
BATTESIMO DI GESÙ
ss. messe ore 8.30 – 10.00

Si invita a prendere accuratamente nota degli orari

Virgilio

IL MESSAGGIO DEL DIACONO GIOVANNI

Carissimi fratelli e sorelle vi porgo l' affettuoso e fraterno augurio per il Santo Natale , che il Signore ci aiuti tutti a riconoscerlo presente negli avvenimenti della vita quotidiana e nelle persone che ci vivono accanto, non solo familiari , amici , ma anche coloro che non conosciamo sapendo che hanno bisogno di un sorriso o di un aiuto spirituale o materiale, affinché tutti si sentano riconosciuti fratelli in Cristo.
Assieme a mia moglie vi auguriamo Buone Sante Feste.

diac. Giovanni

a proposito di Giovanni

AUGURI

Per il nostro diacono, che svolge il suo ministero presso la nostra Comunità dal 2008, è un periodo che comprende date significative,
Mercoledì 20 dicembre per don Giovanni si è compiuto il 20° 'anniversario della sua ordinazione diaconale avvenuta nel 2003, mentre il prossimo **martedì 2 gennaio 2024** festeggia il suo compleanno.
La Comunità di S. Maria della Pace esprime gratitudine per il ministero che sta assolvendo e prega lo Spirito Santo perché lo accompagni e gli doni tanti anni in salute.
Buon compleanno Giovanni!

FRATERNITÀ

Con le offerte in denaro raccolte durante le ss. messe dello scorso fine settimana, sono stati raccolti 1059 euro, che sono stati devoluti alla S. Vincenzo parrocchiale.
Con l'occasione si ringraziano quanti, in questo periodo di Feste, si ricordano delle persone in difficoltà e dei bisogni della parrocchia.

SEGNO DI UNITÀ e non solo

Come ogni anno a Natale, Segno di Unità si prende una pausa, per ritornare domenica **7 gennaio 2023**.
Rinnovo l'invito a collaborare con il foglio parrocchiale perché tutti hanno una ricchezza da condividere con la Comunità.
Auguro ai nostri lettori di vivere questo tempo di Grazia accogliendo il Salvatore spogliato di tutti i luoghi comuni suggeriti dalla banalità degli spot televisivi e non.
Auguriamoci che i nostri bambini non confondano Gesù con Harry Potter visto che la parola che ricorre più spesso in questi giorni è "magia". Nel Cristo bambino non c'è nessuna magia, ma la realtà di una Grazia sparsa a piene mani sulla nostra umanità ferita.
Per qualche istante lasciamo da parte tutto quanto inquina la nostra fede, lasciamola emergere nella nostra quotidianità, diamo un senso al Natale di Gesù guardandoci intorno per scoprire che veramente Lui sta nascendo non tanto nelle cene e nei brindisi, ma nella realtà sofferente di chi facciamo finta di non vedere.

OPEN DAY

Ricordiamo ai genitori in procinto di fare la scelta della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/2025, che il giorno 9 gennaio alle ore 17.00 lo staff della scuola Madonna della Pace di via Porto di Cavergnago è a disposizione per illustrare il piano pedagogico e far visitare la struttura.

Associazione Patronato Bissuola APS

LA BEFANA CON NOI

sabato 6 gennaio 2024

Come vuole tradizione il giorno della Befana – **sabato 6 gennaio 2024 – l'associazione Patronato Bissuola APS organizza un festoso pomeriggio da passare in compagnia** della simpatica vecchiaccia a cavallo della scopa volante!
L'appuntamento è per le 14.30, quando si apriranno i cancelli del patronato per accogliere **i bambini fino alla quinta elementare cui verrà consegnato un braccialetto** distintivo che permetterà loro di poter godere di particolari attenzioni da parte della Befana.
Prima della consegna delle **calze direttamente dalle mani della Befana,** ci sarà un fantasmagorico spettacolo di magia: il **Super Show con "Maga Gaia"** che ha già sfidato Harry Poter con i suoi giochi di alto livello.
Dopo la consegna delle calze, **spuntino per tutti!**
Sono attese numerose le famiglie con i loro bambini!

IL LOGO VINCENTE

Complimenti a **Roberto Steri!** Il suo logo ha totalizzato il maggior numero di preferenze da parte dei fedeli che hanno partecipato alla scelta.
Come si può vedere, Segno di Unità lo ha già adottato e la figura stilizzata di Maria che sembra tenere sulle mani SMP, cioè la nostra comunità parrocchiale, è stata inserita sulla testata del giornale.

Il nuovo “logo” apparirà, oltre che sul notiziario parrocchiale, anche sui nostri social, sulle locandine e sulle carte intestate.

IMMAGINI

Gigi nei ricordi del figlio Alberto

Non si può parlare alla gente del proprio papà con il groppo in gola, per cui il figlio Alberto ci ha fatto pervenire i pensieri che avrebbe voluto esprimere durante il funerale. È semplicemente una prospettiva diversa che ci presenta sempre la stessa persona, il Gigi che abbiamo conosciuto e amato.

È difficile condensare in poche righe quello un ricordo di mio padre e forse non ha nemmeno senso, ma penso che un paio di episodi che mi vengono in mente siano emblematici della persona.
Il primo riguarda il momento in cui è mancata mamma: posso solo immaginare quale sofferenza debba aver provato, in una situazione in cui il loro rapporto era stato burrascoso negli anni precedenti e ora si era finalmente stabilizzato, unendo quindi il dolore al rimpianto.
In ogni caso il suo senso del dovere gli imponeva di occuparsi di noi figli, che, per quanto fossimo abbastanza grandi, avevamo bisogno di essere ancora una famiglia. Papà è stato superlativo in tal senso, perché si è aperto al dialogo come non aveva mai fatto in precedenza. Per noi c'è stato un papà prima e uno dopo.
In ogni caso il ricordo che voglio condividere riguarda qualcosa di molto più pragmatico, ma veramente rappresentativo del tipo di persona che era.
Riguarda un quadernino verde: papà non era solito cucinare in famiglia, onere del quale si occupava mamma, per questo motivo, com'era solito fare in tutte le cose, papà aveva realizzato una serie di buste di plastica contenenti ricette precise di primi, secondi e dolci. Quindi sulla tavola sono iniziati a comparire spezzatino, pollo allo yogurt, omelette e crostata di noci, rigorosamente seguendo la ricetta specifica riportata nel quadernino verde. Preciso come al suo solito.

Un secondo ricordo è molto più recente, riguarda la sera in cui abbiamo dovuto chiamare l'ambulanza, perché la malattia gli impediva di deglutire correttamente, quindi i polmoni erano in sofferenza. Salgono in casa infermiere e soccorritori per analizzare la situazione e decidere il da farsi. All'improvviso uno dei soccorritori esclama "Ma questo è Gigi, è stato il mio istruttore di roccia, ho arrampicato con lui!". Sul suo viso si leggono sentimenti duplici che comprendono il piacere del ricordo e l'angoscia nel vederlo malato e sofferente. Decidono di portarlo in ospedale, il soccorritore lo abbraccia e lo carica sulla sedia necessaria per scendere le scale.
Ecco, mi piace pensare a tutte le persone che papà ha portato in montagna e ricordare il suo grande amore per la montagna e la sua grande passione nell'insegnare, nel mettersi a disposizione degli altri, anche per fare due parole. Tra le testimonianze che mi sono giunte in questi giorni qualcuno mi ha detto "è stato come un padre per molti di noi" e non credo sia un'esagerazione, vista la stima che ho sempre percepito nei suoi confronti.
Concludo ringraziando tutte le persone che ci hanno dimostrato vicinanza e affetto in questi giorni, in cui la sensazione di pace nel saperlo finalmente distante dalla sofferenza crea un aspro contrasto con il dolore del distacco."

rassegna stampa

IL DIACONO GIOVANNI E IL BENIN

Il settimanale diocesano "Gente Veneta", nel numero del 15 dicembre scorso, dedica un articolo all'opera umanitaria del nostro diacono Giovanni d'Alberton nel Benin. Sappiamo, come ne abbiamo dato notizia da queste colonne, che Giovanni è da poco tornato dall'ultima missione nel paese africano, dove ha svolto il suo impegno caritativo a favore delle suore Gerardine.
Giovanni confessa all'intervistatore: «Non ho avuto una formazione missionaria e non sono nemmeno un teologo o un biblista, ma semplicemente un cristiano che ha ricevuto l'ordinazione diaconale»
Racconta poi di aver «accolto l'invito di papa Francesco nella convinzione che anche nel nostro paese il bisogno di aiuto non manchi, ma che al di là dell'oceano alcune realtà sono ancora più bisognose».
D'Alberton ha sostenuto la congregazione delle Gerardine nella realizzazione di un centro sanitario «grazie alle generose offerte ricevute da molti benefattori e al ricavato ottenuto attraverso i mercatini realizzati in alcune parrocchie».
Con i dodicimila euro raccolti, Giovanni ha potuto aiutare l'orfanatrofio delle suore delle Poverelle e le Missionarie della Carità in Costa d'Avorio.
In Benin ha incontrato le religiose della congregazione di Maria della Medaglia miracolosa che gestiscono un orfanatrofio di sole ragazze.
Lo sforzo delle suore Gerardine è rivolto soprattutto alla costruzione del centro sanitario per salvare le madri del Benin e del vicino confine spesso scarsamente assistite al momento del parto, insieme ai loro figli.

il centro sanitario in Benin